

COMUNE DI CIRO' MARINA
(Provincia di Crotone)
ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 39 DEL 9.11.2017

OGGETTO: Presa atto Regolamento dell'Ufficio di Piano Distrettuale per i servizi sociali, adottato dalla Conferenza dei Sindaci, quale organismo tecnico a livello di ambito territoriale.

L'anno duemiladiciassette, questo giorno nove, del mese di Novembre, alle ore 19:05, nella sede Comunale, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio in data 03.11.2017 n.16172 di protocollo, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria - seduta pubblica – di prima convocazione

Presiede la seduta il Sig. Giuseppe Russo, nella sua qualità di Presidente del Consiglio.

Partecipa il Segretario Generale dott. Paolo Lo Moro il quale provvede alla redazione del presente verbale.

All'appello nominale risultano:

N. ORD.	COGNOME E NOME	P.	A.	N. ORD.	COGNOME E NOME	P.	A.
01	PARRILLA NICODEMO (Sindaco)	X		10	STRANCIA GIUSEPPE	X	
02	RUSSO MIRIAM	X		11	GENTILE LEONARDO	X	
03	FUSCALDO GIANCARLO	X		12	SICILIANI ROBERTO		X
04	SALERNO VINCENZO	X		13	FERRARI SERGIO	X	
05	TANGARI AMBROGINA	X		14	MERCURI PIETRO FRANCESCO	X	
06	RUSSO GIUSEPPE	X		15	FACENZA GIUSEPPE		X
07	SAMMARCO SERAFINA	X		16	FACENTE MARIANNA VALENTINA	X	
08	PIRITO GIUSEPPINA	X		17	MALENA SALVATORE		X
09	PACE ANTONIO	X					

Risultano presenti, altresì, alla seduta gli Assessori non consiglieri: Berardi Giuseppe, Salvatore Valente, Barbara Brunetti, Antonio Castiglione e Bossio Caterina.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Introduce l'argomento oggetto di trattazione, iscritto al punto 8 dell'ordine del giorno della seduta consiliare in corso, avente ad oggetto: "Preso atto Regolamento dell'Ufficio di Piano Distrettuale per i servizi sociali, adottato dalla Conferenza dei Sindaci, quale organismo tecnico a livello ambito territoriale".

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la delibera di Giunta Comunale n. 21 del 03.08.2016 con all'oggetto: " Approvazione R.egolamento dell'Ufficio di Piano Distrettuale per i servizi sociali, adottato dalla Conferenza dei Sindaci, quale organismo tecnico a livello di ambito territoriale.

Premesso

Che la Regione Calabria con delibera n. 311 del 11/09/2013, allegato "A", ha stabilito "gli ambiti territoriali intercomunali di intervento per la pianificazione dei servizi socio-assistenziali e per l'integrazione socio-sanitaria" ed ha riportato il distretto di Cirò Marina, con sede in Cirò Marina, formato dai seguenti comuni: Carfizzi, Casabona, Cirò, Cirò Marina, Crucoli, Melissa, Pallagorio, San Nicola dell'Alto, Strongoli, Umbriatico, Verzino; Che l'Assemblea dei sindaci del Distretto socio-sanitario di Cirò Marina, debitamente convocata con nota protocollo n. 10152 del 15/07/2016, nella seduta del 21 luglio 2016, ha adottato all'unanimità il Regolamento dell' Ufficio di Piano, composto da n. 21 articoli, come si evince dal verbale della seduta allegato alla presente proposta per farne parte integrante e sostanziale;

Viste:

- la Legge n. 328/2000 " Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e ss. ii. e mm. ;
- La Legge regionale 5 dicembre 2003, n. 23 "Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria (in attuazione della legge n. 328/2000);

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267 e successive modificazioni e integrazioni;

Accertato che, ai sensi degli articoli 49, comma 1 e 147bis, comma I, decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, sulla presente proposta di deliberazione:

➤ si esprime parere FAVOREVOLE di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Con voti unanimi e favorevoli espressi in forma palese, per alzata di mano

DELIBERA

di richiamare la narrativa quale parte integrante e sostanziale della presente;

1. La presa d'atto del "Regolamento di funzionamento dell'Ufficio di Piano Servizi Sociali del Distretto di Cirò Marina" composto da 21 articoli, che viene allegato alla presente proposta per farne parte integrate e sostanziale, già approvato con delibera di G.C n 21/2016;

2. Dare atto che ai sensi degli articoli 49, comma 1 e *l47bis*, comma 1, decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, sulla presente proposta di deliberazione sono stati regolarmente espressi i prescritti pareri;

3. Disporre che il presente atto venga pubblicato all'albo pretorio on-line di questo Comune, ai sensi dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n.69 e successive modificazioni e integrazioni, nonché del vigente regolamento comunale;

4. Disporre, altresì, che copia del presente atto sia trasmesso, a cura dell'Ufficio di Segreteria Generale, anche mediante procedura informatica, per quanto di competenza e/o per opportuna conoscenza a:

- Ufficio Servizi sociali;

La seduta si chiude alle ore 20:40



COMUNE DI cmo• MARINA
(Provincia di Crotone)
COPIA
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 39 DEL 9.11.2017

Del che il presente verbale, viene letto e firmato dai sottoscritti:

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to: Prof. Giuseppe Russo

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to: Dr. Paolo Lo Moro

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio il _____ e sarà affissa fino al _____ ai sensi del 1° comma dell'art. 124 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

Cirò Marina, lì _____

Il Responsabile dell'Ufficio Segreteria
F.to: (P. I. Giuseppe Fuscaldo)

E' copia conforme all'originale.

Cirò Marina, lì _____

Il Responsabile dell'Ufficio Segreteria
F.to (P. I. Giuseppe Fuscaldo)

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Consiglio, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

• è stata affissa, su attestato dell'incaricato, a questo Albo pretorio per 15 giorni consecutivi, a partire dal _____, come prescritto dall'art. 124, comma 1, del T.U.E.L. 267/2000 n. _____ registro Pubblicazioni.

• è divenuta esecutiva il _____

CI perchè decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;

CI perchè dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del T.U.).

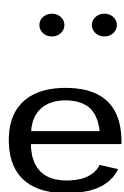
Cirò Marina, lì _____

Il Responsabile dell'Ufficio Segreteria
F.to (P. I. Giuseppe Fuscaldo)

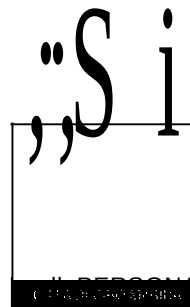
E' copia conforme all'originale.

Cirò Marina, lì _____

Il Responsabile dell'Ufficio Segreteria
F.to (P. I. Giuseppe Fuscaldo)



COMUNE DI CIRO' MARINA
Provincia di Crotone



AREA SERVIZI SOCIALI

Alegato alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 2017/10 del 13/10/2017, avente per oggetto: "Presa atto di regolamento dell'Ufficio di Piano Distrettuale per i Servizi Sociali, adottato dalla Conferenza dei sindaci, quale organismo tecnico a livello di ambito territoriale".

PARERE DI REGOLARIA' TECNICA

(di competenza del Responsabile dell'Area proponente)

Il R.E.R.E. ai sensi degli articoli 49, comma 1 e 147bis, comma 1, decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere FAVOREVOLE di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.-

Addì 02.11.2017

Il Responsabile Area Servizi Sociali
Arch. Mario Patanis

PARERE DI REGOLARIA' CONTABILE

PARERE ai sensi degli articoli 49, comma 1 e 147bis, comma 1, decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Cl sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli articoli 49, comma 1 e 147bis, comma 1, D. Lgs. n. 267/2000, parere FAVOREVOLE di regolarità contabile con attestazione della copertura finanziaria (articolo 151, comma 4, D.Lgs. 267/2000).

Si attesta l'avvenuta registrazione del seguente impegno di spesa:

Descrizione	Importo	Capitolo	Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Conto Finanz.

Si attesta l'avvenuta registrazione del seguente impegno di spesa:

Descrizione	Importo	Canit.	Azione	Pre-Imn.	Imo.

LI si verifica altresì, ai sensi dell'art. 9 D.L. n. 78/2009, convertito con L. n. 102/2009, il preventivo accertamento della compatibilità del programma dei pagamenti conseguente al presente atto con le regole di finanza pubblica e la gestione delle azioni dei flussi di cassa.

Addì/10/2017

Il Responsabile dell'Area Economico Finanziaria
Dott. Nicodemo Tavernese

REGOLAMENTO

DI FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO DI PIANO

SERVIZI SOCIALI

DISTRETTO DI CIRO' MARINA

ART.1 ADOZIONE E APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DELL'UFFICIO DI PIANO

La Conferenza dei Sindaci del Distretto di Cirò Marina, quale organismo politico-istituzionale dell'Ambito territoriale, comprendente i Comuni di Cirò Marina, Cirò, Carfizzi, Casabona, Crucoli, Melissa, Pallagorio, S. Nicola, Strongoli, Umbriatico e Verzino, per la gestione associata delle funzioni dei Servizi Socio-Assistenziali, adotta il Regolamento di funzionamento **dell'Ufficio di Piano**.

Il funzionamento dell'Ufficio di Piano è disciplinato dal presente Regolamento, adottato dalla Conferenza dei Sindaci, e approvato con Delibera di Giunta Comunale da parte del Comune Capofila e, per presa d'atto, dalla Giunta di tutti i Comuni del Distretto su indicato analiticamente

ART.2 OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Nel presente Regolamento sono contenute norme dirette a disciplinare la composizione, le attribuzioni, l'organizzazione e le modalità di funzionamento **dell'Ufficio di Piano**, istituito quale Organismo Tecnico, a livello di Ambito territoriale, per la definizione, l'elaborazione e la gestione del Piano Sociale di Zona.

ART.3 DEFINIZIONI

Ai fini dell'applicazione del presente Regolamento si assumono le seguenti definizioni:

- a) **Ufficio di Piano:** Gruppo tecnico di lavoro, a carattere intercomunale, che svolge attività di progettazione, gestione e monitoraggio del sistema dei Servizi Socio-Sanitari sul territorio di riferimento, definito Ambito Territoriale;
- b) **Coordinatore dell'Ufficio di Piano:** ha funzioni di direzione, coordinamento e rappresentanza dell'Ufficio stesso rispetto a tutti i Soggetti Pubblici e Privati che interagiscono per attuazione del Piano Sociale di Zona.

ART.4 SEDE DELL'UFFICIO DI PIANO

L'Ufficio di Piano ha sede presso il Comune capofila di Cirò Marina e può avvalersi di un Ufficio di Segreteria al servizio degli Enti partecipanti.

ART.5 COMPOSIZIONE DELL'UFFICIO DI PIANO

Fanno parte dell'Ufficio di Piano risorse umane adeguate a rispondere al fabbisogno di competenze tecniche e di capacità professionali necessarie per svolgere efficacemente ed efficientemente le funzioni ed i compiti assegnati all'Ufficio stesso e di seguito elencati:
programmazione e progettazione sociale

organizzazione dei Servizi Sociali per tutti gli Obiettivi di Servizio richiamati dal Piano Sociale Regionale
integrazione sociosanitaria
programmazione finanziaria, gestione economica e rendicontazione
strumenti giuridico-amministrativi a sostegno dell'associazionismo intercomunale
gestione dei servizi pubblici sociali, contrattualistica e appalti
ricerca sociale per l'analisi dei bisogni, della domanda e della offerta sociale, per la rilevazione della qualità, e analisi statistica
comunicazione sociale e organizzazione di campagne di sensibilizzazione e di informazione.
Le risorse umane da assegnare all'Ufficio di Piano saranno individuate tra il Personale già in organico nei Comuni dell'Ambito ;

L' Ufficio di Piano è così articolato:

COORDINATORE DELL'UFFICIO DI PIANO;
SETTORE TECNICO:

Figura tecnica del Settore Servizi Sociali individuata da ciascun Sindaco;
SETTORE AMMINISTRATIVO:

Istruttore area contabile;
Istruttore amministrativo.

Laddove dette risorse non siano sufficienti per coprire il fabbisogno di competenze tecniche e di capacità professionali, si potrà far ricorso a Risorse umane esterne, che saranno selezionate a mezzo di avviso pubblico in base a criteri oggettivi di valutazione dei titoli di studio, delle esperienze professionali, della propensione al ruolo, che il Comune Capofila unitamente all'Ufficio di Piano dovrà individuare preventivamente: il ricorso a Risorse umane esterne rimane comunque subordinata alla normativa vigente.

ART.6 PRINCIPI GENERALI DI ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO

L'Ufficio di Piano è composto in maniera tale da assicurarne la funzionalità operativa e la composizione multiprofessionale. Esso è da considerare una struttura flessibile, in grado di adeguarsi costantemente alle esigenze organizzative che il percorso di realizzazione degli obiettivi richiederà.

L'Ufficio di Piano modella la propria organizzazione e svolge la propria attività ispirandosi a criteri di trasparenza, funzionalità ed economicità di gestione, al fine di assicurare alla propria azione efficienza ed efficacia.

L'attività gestionale viene svolta dall'Ufficio di Piano, nelle forme e secondo le modalità prescritte dalla legge e dal presente regolamento, in attuazione degli atti di indirizzo e programmazione enunciati dal Coordinamento Istituzionale.

Fermi restando i poteri di indirizzo e di controllo in capo alla Conferenza dei Sindaci , l'Ufficio di Piano, in ogni caso, è responsabile del raggiungimento degli obiettivi e della correttezza ed efficienza della gestione.

ART.7

PERSONALE DELL'UFFICIO DI PIANO

Ciascun Comune dell'Ambito territoriale provvede a predisporre apposito Ordine di servizio che ipecifichi le Risorse umane da assegnare ali'**Ufficio di Piano** e la quota percentuale del tempo di lavoro di dette risorse per le quali deve intendersi l'assegnazione al predetto Ufficio.

L'utilizzo del Personale di ruolo, nei Comuni dell'Ambito, necessario alla realizzazione degli obiettivi, avviene sotto la responsabilità funzionale ed organizzativa dei Responsabili del Servizio delle rispettive Amministrazioni, ferma restando la dipendenza amministrativa e i vincoli dello stato iuridico propri di ogni Amministrazione.

La dotazione organica del personale **dell'Ufficio di Piano** comprende l'insieme dei posti a tempo pieno e/o a tempo parziale, distinti per categorie e per profili professionali.

¶olla definizione dell'assetto organizzativo **dell'Ufficio di Piano** le Amministrazioni interessate si impegnano ad individuare, in modo puntuale, l'apporto stabile e continuativo in termini di Risorse umane, espresso in giornate/uomo oppure in ore/uomo, per il funzionamento **dell'Ufficio di Piano**, ovvero delle risorse economiche necessarie per le risorse umane acquisite dall'esterno.

A.I Coordinatore ed al Personale dipendente dei comuni, assegnato all'Ufficio di Piano, spettano il rimborso delle spese e incentivazioni per il raggiungimento degli obiettivi a carico del Fondo d'Ambito, nei limiti e secondo i criteri stabiliti nel CCNL.

ART.8

CONSULENZA LEGALE ED ECONOMICO-FINANZIARIA

A.la corretta operatività e funzionalità dell'Ufficio di Piano concorrono, inoltre, il Segretario Generale ed il Dirigente del Servizio di Ragioneria del Comune capofila, , secondo modalità e termini che saranno stabiliti dalla Conferenza dei sindaci e dal Coordinatore dell'Ufficio di Piano. Essi assicureranno la propria attività professionale di consulenza su tutte le questioni e le problematiche di carattere legale ed economico-finanziaria concernenti l'attività dell'Ufficio di Piano.

L'Ufficio di Piano, pertanto, a seconda delle necessità può richiedere la collaborazione dei predetti Dirigenti Funzionari.

ART.9

RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

Nelle forme e con le modalità stabilite nella Convenzione, è assicurata **all'Ufficio di Piano** la dotazione e la conseguente gestione delle necessarie risorse strumentali e finanziarie occorrenti per il suo funzionamento e per **esercitare** le attività affidate.

ART.10

PRINCIPIO DI LEALE COLLABORAZIONE

Ogni Componente **l'Ufficio di Piano** collabora con tutti gli altri mettendo a disposizione del Gruppo di lavoro le proprie capacità ed attitudini personali ed evitando una distinzione rigida delle rispettive sfere di attività professionale.

L'Ufficio di Piano garantisce inoltre la massima collaborazione con gli altri Uffici dei Comuni dell'Ambito Territoriale.

ART.11

FUNZIONI DELL'UFFICIO DI PIANO

L'Ufficio di Piano, quale Organismo tecnico-strumentale a livello di Ambito territoriale, predispone il Piano Sociale di Zona ed in particolare opera per:

- a) predisporre gli atti per l'organizzazione dei servizi e per l'eventuale affidamento di essi ai sensi della Legge n. 19/2006 (ed altre norme);
- b) provvedere alle attività di gestione per l'attuazione del Piano di Zona;
- e) predisporre i Protocolli d'Intesa e gli altri atti finalizzati a realizzare il coordinamento delle azioni riferibili al Piano di Zona;
- d) organizzare la raccolta delle informazioni e dei dati al fine della realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione;
- e) predisporre tutti gli atti necessari all'assolvimento dell'obbligo di rendicontazione da parte del Comune Capofila, affidatario del fondo complessivo dell'Ambito;
- f) formulare proposte, indicazioni e suggerimenti diretti alla Conferenza dei Sindaci in tema di iniziative di formazione e aggiornamento degli operatori, gestione ed eventuale rimodulazione delle attività previste dal Piano di Zona, acquisizione di diverse competenze o nuove figure professionali per l'espletamento dei propri compiti;
- g) curare l'esecuzione delle deliberazioni della Conferenza dei Sindaci ;
- h) relazionare periodicamente, con cadenza almeno semestrale, alla Conferenza dei Sindaci sullo stato di attuazione del Piano di Zona con l'indicazione del livello di attuazione e del grado di soddisfazione dell'utenza;
- i) esercitare le attività di controllo e vigilanza sui servizi.

Inoltre l'Ufficio di Piano è responsabile delle seguenti attività:

- promozione dei processi di integrazione tra i servizi istituzionali e le realtà locali interessate dal Piano Sociale di Zona;
- coinvolgimento in tutte le fasi di lavoro dei soggetti pubblici (A.S.P., Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona, Province, Centri di Giustizia minorile, Tribunali per i minorenni, Istituti scolastici, Organizzazioni Sindacali) e privati operanti nel campo delle politiche sociali;
- coordinamento dei programmi e delle azioni degli Uffici Sociali territorialmente competenti;
- predisposizione di tutti gli atti e gli adempimenti a valenza sovracomunale, incluse le attività di segreteria e di amministrazione, quali ad esempio quelli necessari all'assolvimento, da parte del soggetto capofila - gestore del fondo complessivo dell'ambito - dell'obbligo di rendicontazione e quelli connessi alla selezione con procedure di evidenza pubblica dei soggetti attuatori degli interventi ed erogatori dei servizi previsti nei Piani di Zona;
- predisposizione ed emissione di tutti gli atti di gestione finanziaria, in particolare di quelli necessari per la gestione corrente **dell'Ufficio di Piano** medesimo (spese per il funzionamento, per l'acquisto di beni strumentali e di beni di consumo);
- aggiornamento periodico del Piano Sociale di Zona nella progettazione di dettaglio, in applicazione degli indirizzi regionali e locali;
- svolgimento di azioni informative, pubblicitarie e di sensibilizzazione per amministratori, operatori sociali e sanitari, scuole, famiglie.

ART.12 COORDINATORE L'UFFICIO DI PIANO

Il Coordinatore l'Ufficio di Piano viene nominato dalla Conferenza dei Sindaci su indicazione del Comune Capofila del Distretto e assume la responsabilità del funzionamento dell'Ufficio assolvendo a funzioni di direzione e coordinamento dello stesso.

la, altresì, funzioni di rappresentanza dell'Ufficio nei rapporti con i Soggetti esterni. Il Coordinatore l'Ufficio di Piano, in particolare:

- a) garantisce, su tutto il territorio dell'Ambito, una programmazione condivisa ed una regolamentazione omogenea della rete dei servizi sociali;
- b) è responsabile dell'attuazione dei programmi affidati all'Ufficio di Piano, nel rispetto delle Leggi, delle Direttive regionali, delle Norme del presente Regolamento, degli indirizzi ricevuti dal Coordinamento Istituzionale;
- c) attribuisce compiti ed obiettivi al Personale dell'Ufficio, assegnando loro, in dotazione, tutti gli strumenti utili al perseguimento degli obiettivi;
- d) convoca, almeno con cadenza settimanale, le riunioni dell'Ufficio di Piano, ne definisce l'ordine del giorno, ne presiede e coordina i lavori;
- e) dà esecuzione alle determinazioni del Coordinamento Istituzionale anche attraverso la costituzione di un Ufficio di Segreteria;
- t) fissa mensilmente, per la programmazione, il calendario delle attività dell'Ufficio di Piano;
- g) assume l'onere, nei confronti del Coordinamento Istituzionale, di redigere mensilmente report di analisi e di rendicontazione, anche economica, dell'attività svolta, e di compilare annualmente una relazione tecnica concernente i risultati conseguiti.

La durata della carica di Coordinatore l'Ufficio di Piano è di **anni 3 (tre)**. Alla scadenza naturale della carica, non decade automaticamente ma continua nella pienezza delle sue funzioni fino a quando verrà scelto validamente il successore.

Il Coordinatore l'Ufficio di Piano può essere, in ogni momento, revocato dall'incarico, su proposta del Comune Capofila con provvedimento della Conferenza dei Sindaci, a maggioranza qualificata degli aventi diritto, per motivate e gravi ragioni, per inottemperanza alle direttive del Coordinamento stesso e in caso di grave pregiudizio alla funzionalità ed efficienza dell'Ufficio di Piano e dopo formale contestazione e contraddittorio.

Alla sostituzione temporanea del Coordinatore, in caso di impedimento o di assenza per congedo, provvede una delle Figure Direttive assegnate all'Ufficio di Piano, nominata dallo stesso Coordinatore.

ART.13 UFFICIO DI SEGRETERIA

L'assistenza amministrativa e contabile ai lavori dell'Ufficio di Piano è assicurata da un Ufficio di Segreteria come individuata al precedente art.6.

L'Ufficio di segreteria ha la funzione di predisporre l'istruttoria, nonché gli adempimenti connessi alle attività dell'Ufficio di Piano, alle relazioni, agli ordini del giorno ed ai verbali delle riunioni dello stesso ufficio.

Il Personale di detto Ufficio viene normalmente individuato tra quello in servizio negli Enti Locali dell'ambito territoriale di riferimento e già inserito nell'Ufficio di Piano.

ART.14

CONVOCAZIONI

L'Ufficio di Piano è convocato dal Responsabile dell'Ufficio mediante avvisi scritti, con comunicazione degli argomenti all'ordine del giorno da trattare.

L'avviso deve pervenire ai destinatari con indicazione del giorno, dell'ora e del luogo di riunione, almeno due giorni utili prima delle riunioni

ART.15

RIUNIONI E PROCESSI VERBALI

[processi verbali delle riunioni **dell'Ufficio di Piano** vengono redatti e conservati nell'archivio dell'ufficio di segreteria. I processi verbali degli incontri settimanali **dell'Ufficio di Piano** sono trasmessi, a cura dell'ufficio di segreteria, a ciascun membro del Coordinamento Istituzionale d'ambito.

ART.16

ATTIVITA' DI VIGILANZA

Eventuali modifiche e/o integrazioni del presente Regolamento saranno approvate a maggioranza qualificata dai componenti dalla Conferenza dei Sindaci , il quale ha l'obbligo di vigilare sull'attività **dell'Ufficio di Piano**.

ART.17

RAPPORTI CON IL COORDINAMENTO ISTITUZIONALE

L'Ufficio di Piano, per assicurare la costante informazione sulla propria attività, trasmette periodicamente a tutti gli Enti, che costituiscono la Conferenza dei Sindaci , copia dei provvedimenti assunti.

Al fine di consentire alla Conferenza dei Sindaci l'esercizio della propria attività di controllo sul rispetto degli indirizzi generali assegnati e di predisposizione di quelli futuri, **l'Ufficio di Piano**, attraverso il suo Responsabile, sottopone alla stessa apposita relazione sull'attività svolta e sui risultati conseguiti.

L'Ufficio di Piano, nei limiti delle proprie attribuzioni, può proporre al Coordinamento Istituzionale l'adozione di ogni atto che reputi opportuno o necessario per il miglioramento della gestione dei servizi.

ART.18

RAPPORTI CON L'ESTERNO

L'Ufficio di Piano cura ogni possibile forma di partecipazione consultiva degli Utenti, degli Enti e delle Istituzioni, in ordine al funzionamento, gradimento e distribuzione dei servizi sociali sul territorio di competenza.

A tal fine, **l'Ufficio di Piano**:

- a. assicura che sia dato tempestivo riscontro alle richieste, alle segnalazioni e ad eventuali reclami degli Utenti;

- b. favorisce la partecipazione, attraverso i propri Componenti, ad incontri o dibattiti promossi da Associazioni o da Gruppi di Utenti, allo scopo di discutere proposte circa la migliore gestione ed erogazione dei servizi;
- c. cura i rapporti con gli Enti e le Istituzioni, pubbliche e private, presenti ed operanti sul territorio di competenza;
- d. predispone pubblicazioni periodiche informative e divulgative per illustrare ai cittadini i contenuti del Piano Sociale di Zona e le modalità per l'accesso ai servizi e la migliore fruizione di essi.

ART. 19 RESPONSABILITA'

Il Coordinatore l'Ufficio di Piano e l'intero Personale dello stesso Ufficio, sono soggetti alla responsabilità amministrativa e contabile, prevista e disciplinata dalle vigenti norme di legge in materia.

ART.20 NORME TRANSITORIE

Per la fase preparatoria al Personale tecnico individuato dal protocollo d'intesa, unitamente alle unità di supporto amministrativo e contabile, che hanno partecipato alla stesura del Piano Sociale di Zona sarà assegnata una quota forfettaria individuata dal Coordinamento istituzionale in sede Assembleare.

Con il presente Regolamento si modifica parzialmente l'art.9 del Protocollo d'Intesa dove vengono individuati nominativamente i Componenti dell'Ufficio di Piano.

ART.21 ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO

Il Regolamento di funzionamento **dell'Ufficio di Piano** entra in vigore con l'approvazione definitiva, ai sensi dell'art.I, del presente atto, attraverso la pubblicazione della delibera di Giunta Comunale da parte del Comune Capofila.



COMUNE DI CIRO' MARINA
(Provincia di Crotone)
ORIGINALE
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N.3.5' DEL 9.11.2017

Del che il presente verbale, viene letto e firmato dai sottoscritti:

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prof. Giuseppe Russo

IL SEGGERALE

Dr. Moro

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio il _____ e sarà affissa fino al _____ ai sensi del 1° comma dell'art. 124 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

Cirò Marina, lì _____

Il Responsabile dell'Ufficio Segreteria
(P. I. Giuseppe Fuscaldo)

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Consiglio, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata affissa, su attestato dell'incaricato, a questo Albo pretorio per 15 giorni consecutivi, a partire dal _____ come prescritto dall'art. 124, comma 1, del T.U.E.L. 267/2000 n. _____ registro Pubblicazioni.
- è divenuta esecutiva il _____

L1 perchè decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;

L1 perchè dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del T.U.).

Cirò Marina, lì _____

Il Responsabile dell'Ufficio Segreteria
(P. I. Giuseppe Fuscaldo)